Tétouan
In Marocco

Tétouan

5 Editoriale
6 La città nella storia
8 Da non perdere
10 Principali monumenti da visitare
12 Tétouan, la capitale artistica del Marocco del Nord
14 Le specialità della regione
16 Tamuda Bay
20 La regione
26 Informazioni e indirizzi utili

Editoriale

Architettura ispano-moresca

Adagiata sui pendii delle montagne del Rif e a strapiombo sulle acque del Mediterraneo, Tétouan, città ispano-moresca, è un miscuglio di culture e custode delle più belle tradizioni, offrendo ai turisti che la visitano autenticità, ospitalità e pace.

Misteriosa e imperturbabile, Tétouan, dipinta come "la colomba bianca" o "la figlia di Granada" dai poeti arabi, è un luogo colmo di storia. Come resistere al fascino delle sue strade e stradine, superbe e coinvolgenti testimonianze della civiltà andalusa e mediterranea? Qui i ricordi di una ricca storia scritti sui muri e sulle facciate degli edifici si svelano ai passanti. E il suo clima costantemente temperato insieme alle sue vicine spiagge paradisiache ne fanno una destinazione turistica molto amata.

Voglia di sole, di dolce far niente? Vicino a Tétouan, la stazione balneare di Tamuda Bay offre soggiorni che uniscono la dolcezza delle spiagge mediterranee alla voluttà dell'arte di vivere andalusa.

Per gli appassionati della natura e dell'avventura invece, i monti del Rif rivelano paesaggi fantastici dominati da una natura selvaggia.

La città nella storia

Mosaico romano di Tamuda

Tétouan, la bella Andalusa

Secondo gli scavi archeologici effettuati nell'antica città di Tamuda, Tétouan fu fondata nel III secolo a.C.; Fenici e Romani furono i primi a insediarsi in queste zone e vi costruirono una città che nel corso dei secoli e delle invasioni verrà distrutta e riedificata molte volte. Nel XV secolo, i Merinidi costruirono la città fortificata di Tétouan come base per controllare le tribù ribelli del Rif.

All'epoca della caduta di Granada nel 1492, numerosi musulmani ed ebrei lasciarono il Sud della Spagna per sfuggire all'Inquisizione e stabilirsi a Tétouan: la città divenne così un luogo d'accoglienza della civiltà andalusa a partire dalla fine del XV secolo. Nel XVII e XVIII secolo la città conobbe un grande sviluppo grazie al suo statuto di porto mediterraneo attraverso il quale transitavano le merci provenienti da e verso la capitale Fès.

Interno di una dimora tipica della medina di Tétouan

Vista sulla piazza El Feddane e il Palazzo Reale

Stradina della medina

Dopo la guerra del 1860, le forze spagnole occuparono la città per tre anni abbandonandola solo dopo aver ottenuto un pagamento a titolo di risarcimento. L'occupazione spagnola riprese nel 1913 e Tétouan divenne la capitale del Protettorato Spagnolo del Nord del Marocco fino al 1956 quando il Marocco ottenne l'indipendenza.

Questo periodo fu caratterizzato da una prosperità economica e artistica, ma anche dalla lotta politica tra l'amministrazione spagnola e i nazionalisti tetuani, comandati da Abdelkhalek Torrès.

Da non perdere

Entrata di una dimora della medina

A 60 km da Tangeri, la città di Tétouan è caratterizzata da quartieri dall'architettura andalusa importata da Siviglia e da Granada. Con le sue case verdi e bianche, i bastioni merlati e le piazze ombreggiate, la medina di Tétouan è stata designata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 1997.
Circondata da cinque chilometri di bastioni, l'accesso all'interno della medina avviene tramite le sue sette magnifiche porte scolpite: Bab El Oqla, Bab Saaida (verso est), Bab Mqabare e Bab Ejjyafe (verso nord), Bab Nouader (verso ovest), Bab Toute, Bab Remouz (verso sud). Le sette porte, che evidenziano le fortificazioni della medina, svelano il passato mutevole della città: l'arrivo degli Andalusi nel XV secolo e quello dei Mori all'inizio del XVII secolo, lo spostamento del quartiere ebraico (mellah) nel 1808 e l'apertura delle mura nel XX secolo per collegare la medina al nuovo quartiere spagnolo Ensanche ("allargamento" in spagnolo).
La medina di Tétouan è il luogo più animato della città. Il mellah, l'importante quartiere ebraico fu per esempio chiamato la piccola Gerusalemme e i souk (mercati) sono separati e ognuno di loro occupa un perimetro ben preciso. Mentre la strada Tarafin, fiancheggiata da oreficerie, conduce alla piazza Hassan II e al Palazzo Reale (bellissimo esempio di architettura ispano-moresca). La medina ha beneficiato di un programma di ristrutturazione finanziato dalla Giunta dell'Andalusia e conserva ancora la vivacità di un tempo dove gli artigiani perpetuano le loro tradizioni e ancestrale conoscenza e dove le case sono tutt'oggi ben curate dai discendenti dei proprietari. Queste antiche dimore, costruite attorno a un patio, esprimono il grado più alto della raffinatezza dell'architettura domestica.
La città non solo ha saputo mantenere intatte le ricchezze del passato e le tecniche degli artigiani, ma anche l'ingegnoso sistema per l'acqua corrente. La sua particolarità consiste nello sviluppo di una rete di canalizzazione, realizzata nel XV secolo, che parte dalle sorgenti della città. In berbero, "titaouin" significa "le sorgenti" e sono esse che alimentano le case e le numerose fontane grazie al "skoundou" (dallo spagnolo "segundo"), una rete di corsi d'acqua sotterranea. Questo reticolo alimenta con l'acqua potabile, case, edifici e fontane pubbliche, moschee, hammam, lungo una linea di falde sorgive che nascono alle pendici del Jbel Dersa. Questo sistema somiglia a quello sviluppato dai romani a Volubilis, e sembra essere stato adottato anche dagli Andalusi. Ancora oggi, alcune case conservano le fontane di quest'acqua che viene dal passato.

Museo etnografico

Muraglia della medina di Tétouan

Piazza Moulay El Mehdi

I principali monumenti da visitare

Dar Taïr

L'eredità dell'architettura spagnola del XX secolo e l'abbondanza di edifici singolari, conferiscono alla città moderna un'impronta caratteristica, in particolare il quartiere europeo dall'architettura coloniale, in cui si mescolano le influenze barocche e l'art déco. E giardini, spazi pubblici e larghi viali sono stati creati per valorizzare questo ricco patrimonio urbano.

Dalla piazza del Palazzo comincia corso Mohammed V dove si può ammirare il Dar Taïr celebre per la sua statua all'ultimo piano. Su questo viale, c'è l'antico casinò spagnolo degli anni '20, e la Biblioteca Generale e Archivi di Tétouan degli anni '30 che è una delle biblioteche più fornite per quel che riguarda i documenti e la storia del Marocco. Questo corso attraversa anche piazza Moulay El Mehdi dove si trova la chiesa Nostra Signora della Vittoria, costruita nel 1919. In piazza Al Adl, si trova il palazzo di giustizia e il cinema Avenida, mitico luogo della città. Quanto al teatro spagnolo costruito negli anni '30, è stato appena ristrutturato. In stile neo-arabo e vicino a Bab Oqla è ubicata la scuola delle arti e mestieri tradizionali "Dar Sana" che valorizza le differenti espressioni artistiche che

Architettura spagnola del XX secolo

La scuola delle arti e mestieri, Dar Sana, di Tétouan è uno dei gioielli architettonici della città

Ricamo di Tétouan

si sono sviluppate a Tétouan nel corso dei secoli. Gli artigiani vi lavorano la pittura su legno, il ricamo, i zellige, il rame, il cuoio, lo stucco o l'intarsio, con la stessa abilità dei loro antenati di quattro secoli fa.

Ma i due luoghi più importanti di Tétouan restano il Museo Archeologico, che contiene la storia antica della città, dagli eleganti mosaici alle statuette romane in bronzo e le collezioni di pezzi di monete del periodo punico e il Museo Etnologico di Arti Marocchine di Tétouan, creato nel 1929 e di particolare interesse. Sin dall'entrata, si può ammirare un giardino con una vasca al centro e una fontana murale ornata di zellige, con una concezione simile a quelle che si trovano nei palazzi andalusi di Granada. Con un'esposizione permanente, questo museo esibisce costumi tradizionali, strumenti di musica e altre testimonianze degli usi di Tétouan e della regione.

Tétouan, la capitale artistica del Marocco del Nord

Affresco murale di Carlos Gallegos

Andalusa, ottomana, europea: Tétouan unisce tutto ciò. Da questa effervescenza è nata una vera e propria arte di vivere che si conserva e perdura nel tempo grazie ai suoi artigiani e ai suoi artisti. Terra delle arti, dalla musica alle arti plastiche, la città ospita movimenti artistici, che si diffondono ben oltre la sua regione.

Come ogni capitale artistica, a Tétouan non poteva mancare una Scuola delle Belle Arti che venne creata nel 1947 da Don Mariano Bertucci, un pittore spagnolo orientalista e grande appassionato dell'arte marocchina. Divenuta dopo il 1993 l'Istituto Nazionale delle Belle Arti, questa scuola comprende, a partire dal 2000, una sezione d'insegnamento del fumetto e dal 2004 accoglie ogni anno il Festival Internazionale del Fumetto.

Tétouan si distingue per numerosi festival tra cui i più importanti sono il Festival Internazionale del Cinema Mediterraneo creato nel 1985, il Festival Internazionale del Liuto, il Festival Internazionale del Fumetto e il Festival Voci di Donne, omaggio a tutte quelle donne che hanno operato instancabilmente per guidare la loro città verso XXI secolo, pur preservandone l'autenticità e pluralismo.

Dar Sana

Dansa di Jbala

Le specialità della regione

Zellige di Tétouan

Il lavoro dello zellige è uno dei mestieri artistici più caratteristici della città di Tétouan.
Si contraddistingue per la tecnica di sagomatura, i colori e l'aspetto in superficie che gli danno un' originalità e un' autenticità particolare.

Tétouan è anche conosciuta per la maestria della pittura su legno. Gli artigiani specializzati in questo tipo di lavorazione operano generalmente con polveri di pittura minerale e le realizzazioni sono bellissime e variegate.

La presenza delle concerie in questa città indica che la lavorazione del cuoio è antichissima. Ma il souk dei conciatori è anche contemporaneamente quello dei tessuti e dell'abbigliamento "Guersa El Kébira", dove viene venduto ogni tipo di stoffa: a tinta unita, multicolore oppure ricamata. E' inoltre il luogo dove le Jebliates (donne del Rif), vestite col loro abbigliamento tradizionale, vendono i loro mendils, pezzi di tessuto a righe rosse, bianche e blu.
Il ricamo di Tétouan è certamente uno dei più originali del Marocco in quanto frutto della tradizione locale e delle influenze ottomane e arabo-andaluse.
Anche l'arte culinaria che nasce dalla fusione di numerose ricette andaluse, "rifaines" ed ebree è una delle più rinomate del Marocco. I piatti di Tétouan, in particolare quelli dal sapore agrodolce, come il pollo all'uva sultanina caramellata, sono delle pure delizie. Mentre le altre vivande tipiche sono: la pastilla al pollo e uova senza mandorle, la tahliya, i corni di gazzella dentellati, i "ktayefs", e soprattutto lo "jben", un formaggio bianco fresco e cremoso, avvolto in foglie di palma e preparato da cooperative di donne.

Il mercato dei tessuti e dell'abbigliamento "Guersa El Kébira"

Riad Al Ochak

Lo jben è una specialità del nord, avvolta in foglie di palma e venduto dalle donne nei souk

Situato più in basso rispetto alla vecchia medina il Riad Al Ochak, costruito nel 1929, si estende per circa due ettari; il giardino, copia perfetta dei celebri giardini del palazzo dell'Alhambra di Granada, è stato ristrutturato accuratamente e adesso vanta aiuole multicolori, alberi maestosi e numerose vasche e fontane. Questa oasi è parte integrante del patrimonio della città e gli abitanti amano rilassarsi qui a fine giornata.

Tamuda Bay

Sito archeologico di Tamuda

Dal giardino delle Esperidi di Tétouan alle spiagge di Tamuda Bay
A meno di cinque chilometri dal centro di Tétouan, sulle sponde dell'Oued Martil, si trova il sito archeologico con vestigia romane di Tamuda. Omero considerava il paese "jebala", terra leggendaria, e si troverebbero in questa regione i famosi giardini delle Esperidi; persino Ercole ci sarebbe passato per rubare le mele d'oro.

Tétouan e le sue spiagge paradisiache
L'atmosfera caratteristica ispano-moresca della regione di Tétouan si protrae fino alle spiagge, dove si trovano graziose case con muri coperti di ceramiche lungo il litorale. Rinomato per le sue spiagge paradisiache di sabbia dorata e per l'atmosfera rilassante questo tratto di costa è l'ideale per dedicarsi al wellness e lasciarsi trasportare dalla dolcezza dall'arte di vivere tipico della regione.

Tamuda Bay si distingue per il suo paesaggio solcato da valli, ricoperto di foreste verdeggianti a strapiombo sull'acqua turchese. Questa nuova stazione balneare sul litorale di M'diq-Fnideq, si estende su una superficie di cinquanta ettari ed è dotata di una struttura alberghiera di lusso che racchiude un campo da golf da diciotto buche, la città lacustre Laguna Smir dove è possibile osservare numerose specie di uccelli migratori, un parco acquatico per grandi e piccini, attività commerciali, ristoranti, pub molto animati durante il periodo estivo, e due marine: Kabila e Smir.

Tamuda Bay dispone inoltre di centri di talassoterapia dove tutto è predisposto per garantire un assoluto benessere e relax. Fitness con sauna e hammam, cure personalizzate, attrezzature di alto livello, personale

Tamouda Bay

Spiaggia di Tamuda Bay

Passeggiata marittima

specializzato, piscina e spiaggia privata, tutto è pensato in funzione della cura del corpo.

In riva al mare, completamente ristrutturata, con strade pedonali e un bel lungomare, M'diq è una stazione balneare molto amata, dove la vita scorre tranquillamente. All'entrata della città, in fondo a una strada sulla destra, si arriva al suo autentico e caratteristico porto da pesca. Molto apprezzato durante le sere d'estate, è un ritrovo per mangiare sardine grigliate, appena pescate, accompagnate da tè alla menta. M'Diq è infatti rinomata per la qualità dei ristoranti dove si possono gustare numerose specialità di pesce e frutti di mare a prezzi convenienti.

Tamuda Bay

Porto da diporto

Porti da pesca e da diporto
Cabo Negro, situata in cima ad un promontorio, è una destinazione ideale per vacanze tranquille sulle coste del Mediterraneo. Graziose costruzioni imbiancate a calce, giardini fioriti e amata dai villeggianti per le spiagge di sabbia fine, per le passeggiate a cavallo e per il golf. Di fatto il Royal Golf di Cabo Negro, concepito nella più pura tradizione britannica, costituisce una delle gemme del patrimonio golfistico del Marocco con un percorso di diciotto buche, nascosto in una foresta di piante mediterranee.

Martil è rinomato per il suo porto da pesca un tempo covo di pirati. La vicinanza a Tétouan fa di Martil e le sue case pitturate a calce in blu e bianco una stazione balneare deliziosa. Numerosi ristoranti e café fiancheggiano la strada panoramica, dove le famiglie passeggiano piacevolmente.

Marina Smir, lussuoso porto ultramoderno collocato in un luogo incantevole e privilegiato di fronte al Mediterraneo, accoglie yacht di tutte le dimensioni e conta più di 450 posti d'attracco. Nelle vicinanze del complesso di Marina Smir si trovano altre stazioni balneari predilette come Kabila, Ksar Rimal e Restinga.

Il golf di Cabo Negro

Porto da pesca a M'diq

Tra riposo e attività
La costa di Tétouan offre numerose attività che uniscono relax e divertimento: le sue spiagge incantano tutti coloro che sono alla ricerca di calma e di tranquillità. Qui è possibile ammirare la bellezza naturale del Mediterraneo, lontano dalla frenesia della città e dal chiassoso trambusto delle grandi stazioni balneari.

I più sportivi, possono scegliere fra acquascooter, sci nautico, surf, vela, windsuf, pesca tradizionale o d'altura, kayak e addirittura la banana trainata. E grazie all'abbondanza di flora e fauna marina (corallo, gorgonie, spugne, cernie, barracuda, carangidi, pesci luna, razze, murene…) e a due centri di diving a Marina Smir, la zona nei pressi dello Stretto di Gibilterra è un vero paradiso per fare immersione subacquea. Gli appassionati di caccia invece troveranno quaglie, beccacce, marzaiole, pernici, perniciotti, fagiani in gran quantità durante la stagione venatoria. Infine gli amanti della natura e delle escursioni saranno appagati dai superbi paesaggi dei monti del Rif.

La Regione

Donna di Chefchaouen

Sulle strade del Rif

Se Tétouan è in grado di incantare gli amanti dell'arte e della cultura, il suo entroterra svela altre meraviglie. Il Rif è il regno dei grandi spazi, delle montagne, dei uadi, delle gole, delle foreste: è il luogo ideale per gli amanti della natura.

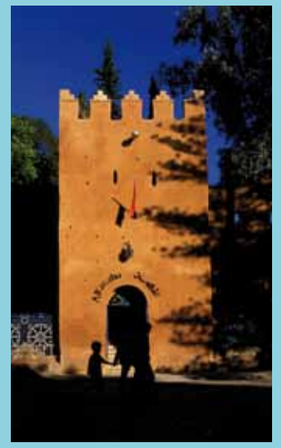
Da Oued Laou a Martil passando per Asilah, il litorale sfoggia paesaggi pittoreschi che vedono il Rif immergersi nel Mediterraneo. Una natura bella e selvaggia che fa dell'entroterra il polmone verde della regione di Tétouan.

Chefchaouen, la città blu

Non ci si può recare a Tétouan senza aver prima visitato Chefchaouen. Il suo nome in berbero "rifain" significa "corna", facendo riferimento alle cime montagnose che dominano e circondano la città. Chefchaouen ha accolto, dopo la caduta di Granada, i rifugiati musulmani e sono loro che hanno costruito le case imbiancate di blu e bianco con piccole porte che danno su patio concepiti alla maniera andalusa. Il fascino della città proviene anche dal dedalo di viuzze in cui è impossibile non perdersi, ma dove si ritrova sempre la strada giusta. Con una ventina di moschee e di santuari, a Chefchaouen si respira un'atmosfera di profonda serenità ed è piacevole andare a zonzo per le stradine pavimentate di ciottoli, rilassarsi nelle piazzette ombreggiate da fichi bevendo un tè alla menta. Non lontano dalla medina si erge la casbah costruita nel XVII secolo da Moulay Ismaïl per difendere la città dagli invasori. La casbah nasconde deliziosi e tranquilli giardini andalusi e un piccolo museo dove si possono ammirare, per esempio, la ceramica del Rif, costumi regionali, strumenti di musica e cassapanche nuziali in legno.

Chefchaouen

Stradina nella medina di Chefchaouen



La casbah di Chefchaouen

Chefchaouen, patrimonio culturale immateriale dell'umanità

Chefchaouen nel 2010 è stata iscritta nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell' Unesco in quanto fautore e promotore (unitamente a Italia, Spagna e Grecia) della dieta mediterranea qui composta da l'olio d'oliva, cereali, frutta e legumi freschi o secchi, pesce, prodotti caseari e carne, e numerosi condimenti e spezie. E infine l'acqua della sorgente di Ras El Ma che scende dalla montagna, offre uno spettacolo rilassante e rinfrescante e i due lavatoi comuni ai piedi della sorgente vengono ancora utilizzati dagli abitanti per lavare la biancheria. Anche i granai pubblici di Akrar d'El Kelaa sono un luogo storico da non perdere.

La regione

Macaco del Marocco

Il PAT di Chefchaouen
La regione di Chefchaouen è pioniera nella preservazione dell'ambiente, nello sviluppo durevole e nel turismo responsabile. La regione ha potuto potenziare e sviluppare le proprie zone rurali, costruendo e proponendo itinerari al di fuori dei circuiti conosciuti per incontrare le genti locali e ritrovare l'autenticità delle popolazioni con le loro abitudini e tradizioni.

Parco Nazionale di Talassemtane
Il Parco Nazionale di Talassemtane offre paesaggi di rara bellezza dove roccia, foresta, immense vedute e profonde gole diventano tutt'uno. Il parco contiene più di 1.380 specie vegetali, di cui un gran numero endemiche come l'abete del Marocco e il pino nero, ultimi testimoni di un ecosistema unico al mondo e oggi minacciato d'estinzione. Il parco inoltre alberga una ricca fauna con più di cento specie recensite, tra le più importanti l'aquila reale o l'albanella, ed è un rifugio per più di trentacinque specie di mammiferi, come il macaco che abita le numerose grotte disseminate nelle montagne.

Parco Nazionale di Talassemtane

Akchour

Ponte di Dio a Akchour

Ponte di Dio a Akchour
Arco naturale con una formazione geologica particolarissima, intagliato nella roccia rossa, il Ponte di Dio sovrasta l'acqua cristallina dell'Oued Farda. Da visitare lì vicino le cascate di Cherafat, un luogo dove la quiete è interrotta solo dalle melodie composte dalle cascate.

Ecoturismo e escursioni
I dintorni di Chefchaouen offrono una moltitudine di attività nella natura come il trekking, le escursioni, l'arrampicata, la speleologia, la caccia, la pesca, il canyoning.
Alloggi rurali gestiti dagli abitanti locali, circuiti escursionistici, guide preparate che amano la natura: tutto è organizzato per un soggiorno sereno e autentico.

La regione

Ceramica di Oued Laou

Il Mediterraneo autentico da Oued Laou al massiccio del Bokkoyas

Scendendo verso la costa, sulla strada di Oued Laou, lungo montagne aride e gole maestose, il paesaggio è di una bellezza selvaggia che si addolcisce solo verso la foce del fiume Oued Laou dove si alternano spiagge e calette nascoste. Qued Laou è un paesino sulla strada per Targha dove è possibile sostare e apprezzare l'ospitalità della gente della regione. Al mattino, molto presto, i contadini portano con sé i loro prodotti freschi (fichi, formaggio, uova) sulle sponde del fiume, vicino alle barche. E per chi ama il pesce, ne troverà molte specie diverse. Targha, a est di Oued Laou, si sviluppa ai piedi di due grosse vette su uno dei quali si innalzano le vestigia di una fortezza del XV secolo. Infine da non perdere il piccolo porto da pesca di El Jebha, nascosto all'ombra di una montagna bianca.

Cala Iris, verso nord-est, è una magnifica località in riva al mare con spiagge di sabbia fine, come la spiaggia di Torres a pochi chilometri dalla cittadina. L'entroterra invece si presta a piacevoli escursioni a piedi attraverso superbe foreste di cedri e abeti.

Al Hoceima il cui nome deriverebbe da "d'al khozama" (lavanda), pianta molto diffusa nel Rif centrale, grazie alla sua posizione geografica, gode di un clima mite, dove coabitano armoniosamente la montagna e il mare. La regione ospita una moltitudine di baie, calette e grandi spiagge bagnate da acqua cristallina adatte per praticare sport nautici e per svaghi balneari. Oltre alla spiaggia, è consigliato visitare le diverse cooperative della regione rinomate per la diversità dei loro prodotti agricoli, come le piante aromatiche e medicinali, il miele, la ceramica tradizionale e i prodotti dell'artigianato del vimine.

Spiaggia di Oued Laou

L'acqua limpida della costa di Al Hoceima

Delfino del Mediterraneo

Il Parco Nazionale di Al Hoceima

Il Parco Nazionale di Al Hoceima si divide tra una parte terrestre, con il Massiccio dei Bokkoyas e le alte scogliere, e una parte marina. L'acqua qui è straordinariamente pulita e limpida favorendo una ricca biodiversità marina. Difatti la coesistenza nel parco di ben tre specie di delfini - il delfino comune, il delfino blu e bianco e il gran delfino - rappresenta un fatto non comune per il Mediterraneo. Il parco inoltre presenta un interesse ornitologico del tutto particolare: sono state calcolate 69 specie di uccelli, tra cui falco pescatore che in questo habitat ha la sua più densa concentrazione mondiale. Infine il territorio ospita anche delle specie rarissime quali la foca monaca e il gabbiano d'Audouin.

Informazioni e indirizzi utili

Formalità d'ingresso:
Passaporto valido per un soggiorno di una durata inferiore a 90 giorni. La carta d'identità può essere utilizzata solo se il viaggio è organizzato da una agenzia di viaggio o tour operator per un gruppo composto da più di 8 persone. Alcune cittadinanze necessitano di un visto, informarsi presso le rappresentazioni diplomatiche o consolari marocchine del proprio paese. Non sono richieste vaccinazioni per entrare in Marocco. Se il vostro animale domestico vi accompagna, munirsi del suo certificato di vaccinazione antirabbica rilasciato da almeno 1 mese ma non più di 6 mesi prima della partenza.

Cambio:
La moneta del Marocco è il dirham, che è diviso in 100 centesimi. La valuta deve essere cambiata nelle banche o istituti riconosciuti.

Fuso orario:
Situato sullo stesso fuso orario di Greenwich, il Marocco segue l'ora G.M.T.

Informazioni telefoniche:
Polizia: 19
Vigili del fuoco: 150
Informazioni: 160
Soccorso stradale: 177

Indirizzi e link utili:

Delegazione Regionale del Turismo:
30, av mohamed V, BP 62 Tétouan
Tel: 05 39 96 19 15
Fax: 05 39 96 19 14

Consiglio Regionale del Turismo:
Tanger–Tétouan
Rue des Amoureux – Parc Books Tanger
Tel: 05 39 94 93 95
Fax: 05 39 94 95 39
crttangertetouan@yahoo.fr

Aeroporto Tétouan Sania R'mel:
Call center: 080 1000 224

Golf: Royal Golf de Cabo
Tel: 05 39 97 81 41
www.golfdumaroc.com

Meteo: www.meteoma.net

Ufficio cambio valuta:
www.oc.gov.ma

Agenda degli Eventi:

Marzo: Festival Internazionale del Cinema Mediterraneo
Luglio: Festival La Voce delle Donne

Per ulteriori informazioni: www.visitmorocco.com

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DEL MAROCCO

WWW.VISITMOROCCO.COM

SKY